



Sig.ri Soci,

con questa relazione andiamo a concludere la gestione dell'anno 2012.

Anno, quello trascorso, di particolare difficoltà nella sua gestione, viste le norme nazionali che hanno investito le società "in house" provocando una situazione di incertezza e indeterminazione sulle modalità di gestione del servizio cimiteriale, con le continue modifiche della normativa che regola la materia, e che aveva provocato già dall'anno 2011 uno "stallo" nella programmazione di investimenti nei vari siti cimiteriali, preoccupante per alcune realtà.

Va ricordato che l'amministrazione comunale, nella persona del Sindaco Giuseppe Fanfani, e la stessa Arezzomultiservizi si erano impegnate per il mantenimento pubblico della gestione del servizio. Ricordo ai soci, fra le molte iniziative intraprese a tal riguardo, la "*Delibera d' impulso in materia di Titolo II (Liberalizzazioni, privatizzazioni ed altre misure per favorire lo sviluppo), dell' art. 4 (Adeguamento della disciplina dei servizi pubblici locali al referendum popolare e alla normativa dall'Unione europea), L. 148/2011 e s.m.i*" che questa società ha inviato all' Egr. Sig. Sindaco del Comune di Arezzo, all' Egr. Sig. Assessore Bilancio, all'Egr. Sig. Assessore Urbanistica, al Direttore Ufficio Partecipazioni del Comune di Arezzo, ai Capi Gruppo C.C. Comune di Arezzo, alle OO.SS. CGIL CISL UIL, UGL di Arezzo ed alla Fraternita dei Laici Arezzo, certamente non ultima per importanza, visto il ruolo che investe all'interno della gestione del servizio cimiteriale, proprio il "cimitero di Fraternita".

Poi, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale che ha ribadito l'esito del referendum popolare sulla gestione delle società pubbliche, ci siamo trovati dopo il mese di agosto, di fronte ad un nuovo scenario giuridico ed amministrativo. Questa sentenza conferma la naturale scadenza delle società "in house" in essere e per quanto riguarda Arezzo, fino ad oggi, il mantenimento della gestione del servizio cimiteriale alla nostra società.

Altre normative sono state emanate per le società partecipate dell'amministrazione pubblica, ma queste o avevano già trovato la loro applicazione nella gestione, o sono state subito applicate, con non poca fatica per impegno di personale e di mezzi, confermando la trasparenza di ogni operato da quando questo consiglio ha avuto la fiducia dell'Amministrazione Comunale e della Fraternita dei Laici.

La nuova normativa nazionale ha in ogni caso permesso di poter lavorare subito su due strumenti fondamentali per una gestione completa di questa società:

- Il piano industriale;
- Il piano regolatore cimiteriale.

Circa il secondo strumento, dopo una lunga fase di stallo nella sua redazione da parte del Comune di Arezzo, proprio per i motivi prima riportati, questo ha ripreso il suo percorso con una sinergia fra Arezzomultiservizi e Comune, sfruttando anche le possibilità offerte da un progetto regionale, denominato "Giovani SI", con la nomina di un giovane architetto a convezione, scelto tramite selezione pubblica, che ha il preciso compito di supportare, sotto la supervisione della Società, il lavoro dell'Amministrazione Comunale di Arezzo.



Va ribadito che si tratta di un vero e proprio strumento di pianificazione territoriale, che dovrà seguire le fasi progettuali ed i tempi che tali strumenti impongono, ma che al contempo ha una fondamentale valenza per una giusta programmazione degli investimenti della Società. Va ricordato poi che senza questo strumento non è possibile intervenire con ampliamenti fuori delle mura che delimitano i siti cimiteriali e che solo grazie ad alcune deroghe ottenute in fase assembleare dei soci negli anni passati, abbiamo potuto iniziare la progettazione per l'ampliamento di due siti cimiteriali, Pratantico (di cui pensiamo di iniziare i lavori fra settembre ed ottobre) e Bagnoro, siti che rischiavano di non poter dare risposta alla domanda di sepoltura per le persone che gravitano nelle aree di influenza di tali complessi.

Se il lavoro di progettazione ha segnato il passo, ciò è dovuto alla mancanza di certezze del futuro delle società "in house" durato fino all'agosto dell'anno scorso, con il conseguente rallentamento di tutte le attività di progettazione che andassero al di là della ordinaria manutenzione e sulla quale, come confermano gli standard raggiunti fino ad oggi, abbiamo continuato ad investire.

Oltre al piano regolatore cimiteriale, era necessario fornire la Società di un piano industriale che programmasse in modo concreto le capacità finanziarie della società negli anni futuri e in particolare per tutta la sua durata di affidamento del servizio, calibrando in modo concreto gli investimenti da portare avanti.

Dopo agosto, stanti le nuove normative vigenti, abbiamo ripreso il percorso a tal riguardo ed in questi giorni il piano è stato presentato al consiglio di amministrazione di Arezzomultiservizi dalla società Lothar, selezionata in base ad una gara ad evidenza pubblica, e che a nostra volta presentiamo ai soci.

Ancora non abbiamo provveduto alla sua approvazione in quanto riteniamo che debba essere, vista la sua importanza, studiato attentamente. Dopo l'atto di approvazione da parte di Arezzomultiservizi, a conclusione di tutto il suo iter giuridico e in conformità anche di quanto previsto dallo statuto societario, sarà la volta dell'assemblea dei soci a procedere alla sua acquisizione.

Oggi possiamo dire che molti sono i dati importanti che si possono evincere da una sua prima analisi, su cui naturalmente dovremo ritornare al momento della sua approvazione, ma fin da adesso, oltre alla possibilità di definire un piano di investimenti congruo con le capacità finanziarie della società a partire fin da quest'anno, si può estrapolare un dato che, mi sia permesso dirlo, conferma la buona gestione fino ad oggi tenuta da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Arezzomultiservizi.

Infatti nonostante che :

- siano state realizzate importanti opere, per un importo complessivo superiore a € 6.000.000,00, senza aumentare le tariffe, almeno fino al 31/12/2012, non adeguandole neanche all'incremento dell'inflazione e quindi senza andare a toccare le tasche dei cittadini ;
- si sia, anche grazie alle scelte programmatiche e tecnologiche messe in atto nel piano degli investimenti, ridotto il costo delle luci votive (operazione particolarmente apprezzata in quest'ultimo anno dove più fortemente si è fatta sentire la crisi);
- siano state messe in atto tutte le procedure affinché i cittadini, in un momento così grave dell'economia italiana, avessero tutte le agevolazioni possibili per far fronte alle spese necessa-



rie, prima fra tutte la possibilità di rateizzare le spesa della tariffa e l'uso di tutti i mezzi finanziari elettronici;

- si siano distribuite ai due soci (Comune di Arezzo e Fraternita dei Laici) fra utili, sponsorizzazioni, affitti e pagamenti di vario genere somme di notevole importanza economica (si veda anche la relazione della gestione dell'anno 2011 nonché gli ultimi ordini del giorno del consiglio di amministrazione) a cui vanno aggiunte altre somme erogate sia nel 2012 che quest'anno, in base a bando aperto e pubblico, a tutte le associazioni della città di Arezzo, che la Società ha ritenuto essere conformi alle norme previste dal sopra citato bando e degne di aiuto;

- si sia sempre mantenuto da parte della Società un alto spirito sociale ed etico nelle sue decisioni e nelle procedure di gara, tutte ad evidenza pubblica;

- si sia riorganizzato completamente il servizio eliminando quasi tutte le esternalizzazioni delle operazioni, assumendo personale, dando all'utenza una innegabile percezione di qualità del servizio e di efficienza del personale in servizio che, fra l'altro riceve continui aggiornamenti sia sul piano professionale che sul piano della sicurezza generale;

- si sia dato seguito ad operazioni di finanziamento per la creazione del tempio crematorio e dell'impianto fotovoltaico che non solo riescono da sole a pagare il costo degli interessi dei mutui assunti, ma ad introitare somme anche superiori ai costi sostenuti, tali da creare un vero e proprio utile alla Società;

- si sia agito in modo tale che tutto il lavoro messo in atto, tutti i cantieri in essere o conclusi non abbiano distolto l'attenzione dalla priorità del servizio, garantendo il servizio di seppellimento in tutti i 52 cimiteri gestiti, anche in situazioni climatiche disagiate;

Abbiamo davanti a noi una Società che ha raggiunto un'importante equilibrio economico, che ha realizzato risparmi di gestione di non poco conto, tanto di aver in cassa somme superiori a quelle del capitale versato al momento della fondazione della Società stessa e che ha raggiunto un valore economico di molto superiore a quello iniziale.

Il tutto grazie anche ad una attenta e continua analisi dell'andamento delle entrate e spese, con verifiche periodiche del cash – flow, onde tener sotto controllo l'andamento economico della Società e permettere una più corretta analisi di flussi di cassa, di gestione e patrimoniale a tutto il C.d.A. Questo ha permesso di ottenere indici di bilancio economici/patrimoniali e finanziari in linea con le medie di mercato.

Insomma un quadro che inorgoglisce tutti gli appartenenti alla Società, dal Consiglio di amministrazione, alla Direzione, agli uffici amministrativi, a tutto il personale a cui va tutta la mia gratitudine.

Indice del buon lavoro svolto e di quanto sopra affermato sono le continue manifestazioni di alto gradimento della Società da parte della cittadinanza che si è più volte espressa tramite segnalazioni, raccolte di firme ed altre manifestazioni che vanno a premiare la riorganizzazione complessiva del servizio assunto in gestione, gli interventi importanti nella manutenzione di tutti i 52 siti cimiteriali urbani ed extraurbani, nonché l'attenzione prestata sulla eliminazione di tutte le situazioni di pericolo presenti e sulla sicurezza verso gli utenti intervenendo in modo drastico anche sulla prevenzione vera e propria.

Non voglio star qui ricordare tutto il lavoro realizzato dalla nascita della Società fino ad oggi in tutti i settori allo scopo di creare un servizio funzionale, professionale: rimando a quanto ho già espresso nelle mie relazioni che hanno accompagnato il resoconto negli anni passati.



Siamo partiti da un servizio che si presentava in modo fortemente deficitario, sia strutturalmente che nella organizzazione anche delle più semplici pratiche, e che oggi dimostra la sua piena efficienza dando seguito non solo a tutti gli obblighi di legge e trasparenza (vedi “*Carta dei servizi*” e “*Carta dei servizi per il Tempio Crematorio*”, *moduli di gradimento e segnalazioni di disfunzioni, ecc.ecc.*), ma presentando una attenta gestione delle risorse finanziarie e un programma di lavori su cui predomina il grado di qualità nella manutenzione dei siti e di sicurezza verso gli utenti.

Mi sembra in ogni caso opportuno ricordare ai Soci le opere che abbiamo eseguito nel corso del 2012 e quelle che sono in fase di esecuzione od appalto che si vanno aggiungere a quelle di cui abbiamo relazionato negli anni passati.

Oltre all’acquisto di mezzi di gestione interni come un ulteriore alza feretri e lettiga meccanizzati, sono stati portati a termine e collaudati seguenti ampliamenti:

- cimitero di Ceciliano: n. 36 loculi;
- cimitero di Puglia: n. 30 loculi e 12 ossari
- cimitero di Tregozzano: n. 80 loculi, 40 ossari e 10 tombe murate. Su questo cimitero sono stati realizzati inoltre 25 loculi e 10 ossari da assegnare in concessione 99.le a blocchi di 5 loculi e 2 ossari.

A queste si aggiungono le opere di manutenzione straordinaria cimitero di Arezzo che hanno avuto per oggetto:

- lavori di somma urgenza per risanamento rivestimento per 170 loculi e pavimentazione dietro emiciclo sinistro;
- lavori edili ristrutturazione terza galleria al fine di evitare le continue infiltrazioni di acqua e risanamento lavori dovuti in gran parte ai danni causati dai lavori di ampliamento del cimitero (Carmassi) del 1998. Nella copertura di tale galleria saranno posizionati vetri fotovoltaici che garantiscono una produttività di circa Kw 13,00 a proseguo del progetto di innovazione già iniziato con la copertura dell’area Carmassi;
- tinteggiatura esterna palazzina sala commiato e palazzina ex. uffici;
- ultimazione e inaugurazione sala commiato nel cimitero di Arezzo;
- ristrutturazione del punto informazione che ha avuto un ottimo gradimento da parte degli utenti tanto da essere integrato con la possibilità di affitto di una sedia a rotelle per accompagnare le persone che hanno difficoltà motoria, all’interno dei viali. Fra l’altro, vista la qualità dei locali e dei servizi offerti, nella stagione turistica il punto ha assunto anche la funzione di integrazione di informazioni ed accoglienza ai turisti che arrivano nella nostra città e usano il parcheggio antistante il nuovo cimitero;
- manutenzione di porzione viali del Cimitero di Arezzo, oltre a parte dei viali del Cimitero Bagnoro, Santa Firmina, Quarata, Ceciliano, S. Agata alle Terrine, Staggiano;
- automatizzazione dei cancelli dei siti cimiteriali di S. Leo, Rigutino, S. Anastasio, Battifolle, mentre è in programma la posa in opera dei cancelli automatici anche nei siti di Giovi e Staggiano;
- fornitura e messa in opera di ringhiera alla base del calvario (lato cimitero monumentale) a circa mt. 2,00 dal filo muro, al fine di garantire la sicurezza per gli utenti del cimitero;
- realizzazione di servizio igienico cimitero di S. Leo. In questo sito nei prossimi giorni, grazie ad un progetto con le cooperative di tipo “B”, troverà posto anche un fioraio al fine di garantire la vendita nei giorni di sabato, domenica e festivi;



- tinteggiatura della cappella di Ceciliano in collaborazione con privati.
- demolizione e ricostruzione di parte del muro di recinzione del cimitero adiacente alla strada, rifacimento e ricostruzione di 36 loculi ossari nel cimitero di San Firenze;
- rampa di accesso al cimitero di S. Maria alla Rassinata per il superamento delle barriere architettoniche, che consiste nel superamento di dislivello di circa cm 80 con una rampa adiacente al muro di cinta.

Particolare attenzione continua ad essere data alla sicurezza verso gli utenti. I cancelli automatici in molti siti, compreso quello comunale e di Fraternita, ne sono un piccolo esempio; altro esempio è la presenza della vigilanza armata usata come deterrente a quei piccoli spiacevoli episodi che avvengono a scapito dell'utenza più distratta o facilmente attaccabile (come gli anziani), presente giornalmente nel periodo della Fiera Antiquaria e nelle festività che vedono una forte presenza dei nostri concittadini.

Un progetto in particolare può essere portato a campione di questo principio fondamentale della sicurezza: la posa in opera di 8 colonnine SOS nel cimitero di Arezzo, e l'acquisto di 3 defibrillatori, oltre alla carrozzina per disabili e coperte termiche. Questo progetto ha avuto anche una risonanza nazionale sia nella stampa specializzata, che nel Tg regionale e ha reso senz'altro più sicuro il cimitero. Questo progetto ha coinvolto anche tutto il personale che ha partecipato ad un corso di primo pronto soccorso e, tramite la partecipazione del centro rianimazione del 118, all'uso delle attrezzature ed all'intervento in caso di necessità di rianimazione.

Oltre a quanto sopra riportato, in accordo con l'Amministrazione Comunale, ed in particolare con l'Assessorato alle opere pubbliche, stiamo dando seguito al progetto per parcheggio e viabilità da Via Bruno Buozzi e di cui la Società si assumerà sia l'onere di tutta la progettazione che di quello relativo al primo stralcio riguardante la viabilità, oggi veramente precaria e pericolosa, per accedere alla sede ed agli uffici.

Altri lavori sono in cantiere ed in particolare :

- intervento sulla cappella di Meliciano, richiesto da numerosi cittadini, per rendere agibile la cappella per la celebrazione delle funzioni religiose nelle ricorrenze dei Santi, prevedendo revisione e ripristino del manto di copertura, impermeabilizzazione e tinteggiatura interna;
- interventi nel cimitero urbano con la pavimentazione di pietra serena spessore cm 6 tipo sabbia per realizzazione pavimentazione antistante la sala commiato, nuovi servizi igienici e cancellate, oltre il completamento della riqualificazione dei campi militari e di inumazione;
- intervento al sito di Campoluci con la realizzazione di n. 1 cappella di famiglia e la realizzazione di 30-35 loculi con 10 -15 ossari;
- intervento nel sito di Petrognano per realizzare n. 2 cappelle di famiglia e 50-55 loculi con 10 -15 ossari,
- intervento nel cimitero di Campriano che ha previsto la ristrutturazione dei muri di confine pericolanti e, tramite accordo con la comunità locale, la realizzazione di un servizio igienico ad uso del cimitero e della stessa comunità in occasione delle loro iniziative.

Inoltre, sempre nel sito del cimitero di Arezzo è prevista la realizzazione di un percorso museale, dopo l'ultimazione della manutenzione della terza galleria, nella parte del viale a semicerchio nel retro del emiciclo con massetto architettonico e sistema di illuminazione. Su questo



nuovo percorso verranno collocati a terra cippi e affisse nel muro dell'emiciclo le lapidi più significative dal punto di vista storico che sono state rimosse a seguito di estumulazioni.

Come già deliberato dall'ultima assemblea dei Soci, saranno appaltati i lavori di ampliamento del cimitero di Pratantico, ponendo particolare attenzione all'abbattimento delle barriere architettoniche, e del cimitero di Bagnoro.

Infine, già nel rispetto delle previsioni del Piano industriale e delle somme che possono essere impegnate, si darà seguito alla ristrutturazione di parte dei viali del cimitero di Frassineto e della sua cappella, di parte dei viali del cimitero di Vitiano nonché dei tetti della 1 e 2 galleria del cimitero urbano.

I forti investimenti che la Società ha portato avanti fin qui, con un impegno di notevole portata economica, meritano alcune riflessioni sul futuro gestionale ed economico. La Società riesce a concludere il proprio bilancio in attivo come avvenuto negli anni passati ma, dopo un così imponente e necessario sforzo economico, dovrà rivedere alcune sue scelte strategiche forte anche da quanto metterà in risalto il Piano industriale che dovremo approvare.

Il tutto in ogni caso non potrà esimersi dal mantenimento di quei standard di qualità sulla sicurezza e manutenzione, raggiunti fino ad oggi, e che sono stati prioritari nella gestione della Società.

Vado a concludere questa relazione con alcune ultime considerazioni ed un ulteriore auspicio.

La considerazione parte dal fatto che il sottoscritto e tutto il C.d.A., che ho avuto l'onore di presiedere fino ad oggi, ritiene che questa sia una buona Società pubblica, gestita con il giusto equilibrio e che sia un elemento importante nella gestione dei servizi pubblici ai cittadini.

Certo, come ho già ribadito l'anno scorso in questa sede, siamo considerati una sorta di "Cenerentola", abbiamo ottenuto maggiori riconoscimenti dall'esterno (su di noi hanno scritto riviste specializzate, il nostro modello operativo viene usato nei corsi di formazione, siamo citati nei vari congressi dell'associazione a cui aderiamo, siamo portati come esempio nella gestione dell'immagine pubblica, siamo stati citati nel Tg regionale della Toscana proprio per tutti i motivi precedentemente indicati), che dalla politica locale, in una sorta di atteggiamento "scaramantico" (si viene al cimitero per motivi collegati in qualche modo al dolore), più che realmente conoscitivo del lavoro fatto fino ad oggi.

Abbiamo in ogni caso riorganizzato un servizio, abbiamo dato risposte ai cittadini, abbiamo fatto scelte in controtendenza (vedi internalizzazione dei servizi): sono state operazioni e scelte vincenti e questa Società oggi può vantarsi di aver aumentato notevolmente il suo valore.

Dovremo affrontare un adeguamento delle tariffe, che ormai sono ferme da troppi anni, ma lo faremo in base agli standard ed ai servizi che riusciremo a garantire ai cittadini nei vari siti cimiteriali e non indiscriminatamente e senza precisi criteri.

Ce lo impone il Piano industriale, ce lo impone la mole di lavori che ancora oggi aspettano questa Società.



Dovremo concludere prima possibile la redazione del Piano Regolatore Cimiteriale, al fine di individuare quei siti che assumeranno sempre più la valenza di capo fila, ed prevedere in modo organico i nostri investimenti.

Vorrei, anzi vorremo, che fosse percepito che il nostro è un servizio peculiare e che quando si parla di redditività, questa fosse giudicata in una visione “sociale”. Il Piano industriale parla di una remunerazione media pari al 4% annuo, ma sarebbe politicamente corretto pensare ad una gestione che garantisca parità di bilancio senza una distribuzione di utili. La società ha dimostrato sensibilità a tante esigenze della città e non si è mai ritirata dal partecipare, anche con somme di non poco conto, ad intervenire finanziariamente su progetti di particolare valore.

Ed è proprio in questa ottica che l'auspicio è sempre quello che ogni anno ho ribadito, anche a nome di tutto il consiglio. Mi auguro cioè (e su questo il Piano industriale è molto chiaro quando parla di “ricapitalizzazione della Società) che i Soci dimostrino la loro sensibilità alle necessità fino ad ora espresse ed accettino di destinare, se non tutto, una parte degli utili come fondo di riserva per investimenti, con conseguenti benefici per tutta la cittadinanza, fatte salve le percentuali previste dalla legge e come previsto all'art.27 dello statuto della Società (vedi capitolo specifico della presente relazione).

Arezzo, 28 Marzo 2013

Il Presidente
Arch. Luciano Vaccaro